

**SAN
GIOVANNI MARIA
VIANNEY
SACERDOTE**

4 agosto - Memoria

Nato a Dardilly, presso Lione, nel 1786, crebbe durante la rivoluzione francese. Superando molte difficoltà, fu ordinato diacono nel 1815 insieme ad alcuni aspiranti della nascente Società di Maria. Divenuto sacerdote, fece rifiorire mirabilmente la parrocchia di Ars, nella diocesi di Belley, attraverso l'efficace predicazione, il ministero della riconciliazione, la mortificazione, la preghiera e la carità. I fedeli che accorrevano a lui da ogni parte accettavano devotamente i suoi ammaestramenti e consigli. Seguì con interesse Suore, Padri e Terziari della Società di Maria e nutrì a lungo il desiderio di ritirarsi in una delle sue case per dedicarsi alla vita di preghiera. Solo le necessità pastorali glielo hanno sempre impedito. Accolto nel 1846 tra i membri del Terz'Ordine di Maria, dopo una vita ricca di messi e colma di tribolazioni, morì nel 1859. Pio XI lo canonizzò nel 1925 e nel 1929 lo proclamò patrono dei parroci.



ANTIFONA D'INGRESSO

Gal. 6,14

Quanto a me, non ci sia altro vanto
che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo,
per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso,
come io per il mondo.

COLLETTA

Dio onnipotente e misericordioso,
che in san Giovanni Maria Vianney ci hai offerto un mirabile pastore,
pienamente consacrato al servizio del tuo popolo,
per la sua intercessione e il suo esempio
fa' che dedichiamo la nostra vita per guadagnare a Cristo i fratelli
e godere insieme con loro la gioia senza fine.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, perché non montassi in superbia per la grandezza delle rivelazioni, mi è stata messa una spina nella carne, un inviato di satana incaricato di schiaffeggiarmi, perché io non vada in superbia. A causa di questo, per ben tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la mia potenza infatti si manifesta pienamente nella debolezza».. Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie infermità, negli oltraggi, nelle necessità, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: quando sono debole, è allora che sono forte.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

dal Salmo 15

R/ Il Signore è mia parte di eredità e mio calice.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho alcun bene».

R/

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,
la mia eredità è magnifica.

R/

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio cuore mi istruisce.

Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare.

R/

CANTO AL VANGELO

Mt. 11,28

R/ Alleluia, alleluia.

«Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi,
e io vi ristorerò», dice il Signore.

R/ Alleluia.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando il Vangelo del Regno e curando ogni malattia e infermità. Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi! Pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!». Chiamati a sé i dodici discepoli, diede loro il potere di scacciare gli spiriti immondi e di guarire ogni sorta di malattie e di infermità.

Parola del Signore.

ALTRE LETTURE A SCELTA**PRIMA LETTURA**

Sir 2,1-11

Dal libro del Siracide

Figlio, se ti presenti per servire il Signore, preparati alla tentazione. Abbi un cuore retto e sii costante, non ti smarrire nel tempo della seduzione. Sta' unito a lui senza separartene, perché tu sia esaltato nei tuoi ultimi giorni. Accetta quanto ti capita, sii paziente nelle vicende dolorose, perché con il fuoco si prova l'oro, e gli uomini ben accettati nel crogiuolo del dolore. Affidati a lui ed egli ti aiuterà; segui la via retta e spera in lui. Quanti temete il Signore, aspettate la sua misericordia; non deviate per non cadere. Voi che temete il Signore, confidate in lui; il vostro salario non verrà meno. Voi che temete il Signore, sperate i suoi benefici, la felicità eterna e la misericordia. Considerate le generazioni passate e riflettete: chi ha confidato nel Signore ed è rimasto deluso? O chi ha perseverato nel suo timore e fu abbandonato? O chi lo ha invocato ed è stato da lui trascurato? Perché il Signore è clemente e misericordioso, rimette i peccati e salva al momento della tribolazione.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 88

R/ Canterò senza fine le grazie del Signore.

Con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli,
perché hai detto: «La mia grazia rimane per sempre»;
La tua fedeltà è fondata nei cieli. **R/**

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide mio servo:
stabilirò per sempre la tua discendenza,
ti darò un trono che duri nei secoli. **R/**

R/ Alleluia, alleluia.

«Questa è la vita eterna:
che conoscano te, l'unico vero Dio,
e colui che hai mandato, Gesù Cristo.

R/ Alleluia

VANGELO

Gv 17,5-21

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, glorificami davanti a te, con quella gloria che avevo presso di te prima che il mondo fosse. Ho fatto conoscere il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro; essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato. Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue e tutte le cose tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, perché siano una cosa sola, come noi. Quando ero con loro, io conservavo nel tuo nome coloro che mi hai dato e li ho custoditi; nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si adempisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico queste cose mentre sono ancora nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato a loro la tua parola e il mondo li ha odiati perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Non chiedo che tu li tolga dal mondo, ma che li custodisca dal maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrali nella verità. La tua parola è verità. Come tu mi hai mandato nel mondo, anch'io li ho mandati nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità. Non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; perché tutti siano una cosa sola. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Dio clementissimo, che in san Giovanni Maria Vianney,
distrutto l'uomo antico,
ti sei degnato di creare l'uomo nuovo modellato secondo te,
concedi che sul suo esempio ci rinnoviamo
così da poterti offrire la vittima di pacificazione
nel modo a te gradito.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

dei Santi Pastori

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Col. 1,24

Sono lieto delle sofferenze che sopporto per voi,
e completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo,
a favore del suo corpo che è la Chiesa.

DOPO LA COMUNIONE

Questa mensa celeste, Dio onnipotente,
confermi e accresca in noi,
che abbiamo celebrato la memoria di san Giovanni Maria Vianney,
le forze ricevute dall'alto,
perché custodiamo integro il dono della fede
e camminiamo sulla via della salvezza
che egli ci ha indicato.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.